

Codice scheda: ASC A4500335 (Microscheda: 3888E12)
Luogo e data: TORINO - 10/04/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CONELLI ARTURO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

Contenuto: Acclude risposta a D. Chiesa G. riguardo ad una donazione. Spera che D. Cerruti F. gli scriverà presto riguardo ad un direttore stabile per Orvieto. È meglio se D. Vespignani S. rimane a Genzano.

Torino, 10 aprile 1903

Carissimo Don Conelli

1. Don Chiesa ci ha scritto se poteva accettare la donazione di una casa del valore di circa lire 2000 vincolata all'usufrutto dei coniugi donatori loro vita durante, proponendoci una scrittura in proposito. Noi rispondiamo facendo passare la lettera per tue mani, affinché tu la veda, ne sii informato e vi aggiunga quelle osservazioni che credessi opportune.

2. Favorisci recapitar la qui unita al caro Don Piovano.

3. Ho ricevuto la gradita tua dell'8. Ti ringrazio delle notizie che mi dai. Spero che Don Cerruti, se ancora non ti scrisse, ti scriverà presto per un nuovo progetto riguardo ad un Direttore stabile ad Orvieto.

4. Molto mi piacque la tua lettera di sollecitazione ai Direttori affinché compiano il loro dovere verso il noviziato: ne spero buon frutto.

5. Riguardo al povero Don Vespignani se si può persuadere a rimanere a Genzano è meglio. Non ha da sperare niente di più che dall'aria di Genzano dovunque vada. Il nipote avrà il viaggio gratuito, ma esso no. Se facesse il conto delle spese già fatte senza profitto per questa voglia di cambiar siti, forse non cercherebbe più di muoversi.

6. Molto opportuna la scelta degli esaminatori di teologia. Ne spero buon risultato.

Tante grazie dei tuoi auguri; degnisi il Signore ricolmarti di sue grazie e consolazioni per tirar avanti con coraggio in mezzo a qualsiasi ostacolo.

Credimi sempre

R

Corino 10 aprile 1903

Caro D. Corbelli

1. D. Chiesa ci ha scritto se poteva accettare la donazione di una casa del valore di circa lire 2000 vincolata all'usufrutto dei coniugi donatori loro vita durante, proponendoci una scrittura in proposito. Noi gli rispondevamo facendo passare la lettera per tue mani, affinché tu la vedessi e s'informassi e gli aggringassi quelle osservazioni che credessi opportune.
2. Favorisci ricapitar la qui unita al caro D. Roman.
3. Ho ricevuto la gradita tua dell'8. Ci ringrazio delle notizie che mi dai. Spero che D. Corbelli, se ancora non ti scrive, ti scriverà presto per un nuovo progetto riguardo ad un direttore stabile ad Orvieto.
4. Molto mi piace la tua lettera di sollecitazione ai D. Rettori affinché compiano il loro dovere verso il noviziato: ne spero buon frutto.
5. Riguardo al povero D. Vespignani se si può persuadere a rimanere a Genzano o meglio. Non ha da sperare niente di più che dall'arione di Genzano dovunque vada. Il nipote avrà il viaggio gratuito, ma esso no. Se fa il conto delle spese già fatte senza profitto per questa voglia di cambiare città, forse non cercherebbe più di muoversi.
6. molto opportuna la scelta degli esaminatori di teologia. ne spero buon risultato.

Conte grazie dei tuoi auguri; degnisi il Signore ricompensarti di grazie e consolazioni per tirare avanti con coraggio in mezzo a qualsiasi ostacolo.
 Credimi sempre tuo aff. in G. e M.
 Sac. Michele Riva

2888 E12